



L'escursione dedicata alla Città della Tangenziale non poteva che essere organizzata come un viaggio in pullman con soste programmate nei numerosi punti e aree soggette a trasformazione nei pressi del grande asse di scorrimento viario.



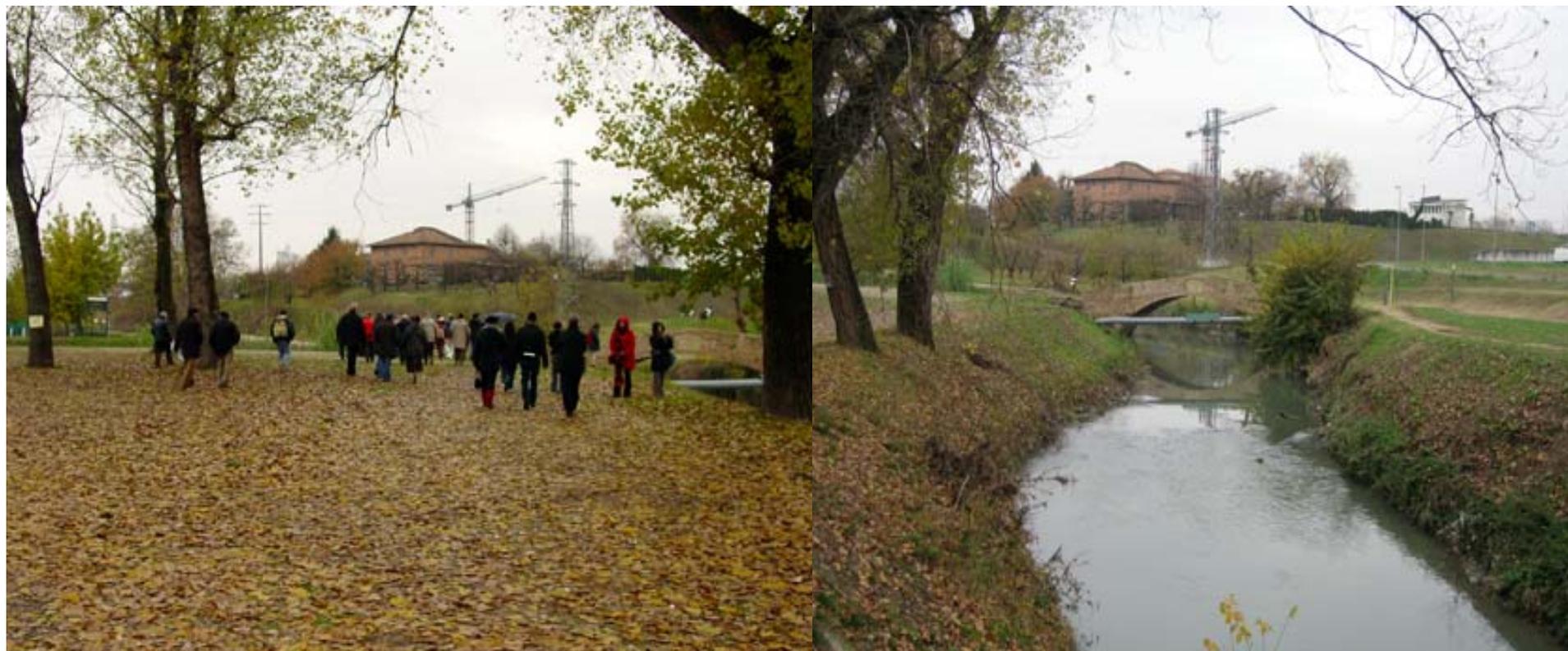
Prima tappa dell'escursione.
L'accesso all'area del futuro
parco San Donnino, situata fra la
tangenziale e la prima cintura
ferroviaria.



Descrizione del futuro parco e del laboratorio di progettazione che ne ha definito le linee guida. Intervengono tecnici, il presidente del quartiere San Donato, rappresentanti delle associazioni che si candidano a gestire gli spazi verdi.



Seconda tappa: il nuovo parcheggio Michelino, capace di ospitare fino a 7000 auto, in fase di realizzazione nell'area fra la nuova uscita autostradale e la fiera di Bologna.



La più importante spina verde della città della Tangenziale, ovvero il parco lungo il canale Navile. Il percorso parte dal giardino di Villa Angeletti e percorre numerosi chilometri giungendo ben al di fuori dei confini comunali. Il ponte della Bionda è solo uno dei numerosi manufatti storici che caratterizzano il percorso lungo il canale.



Il nuovo parco di Via Larga ricuce alcuni spazi pubblici separati dalla tangenziale e intende valorizzare il brano di paesaggio agricolo interno alla città. Il progetto è frutto di un laboratorio di progettazione partecipata e di un concorso di progettazione.



I rappresentanti del quartiere San Vitale e delle associazioni che hanno partecipato al laboratorio illustrano le proposte per il nuovo parco e per la centralità pubblica (Villa Pini recuperata) che ne costituirà il principale fulcro.



L'ultima tappa è presso l'ex Vivavio comunale, nella zona agricola che si estende nel quartiere San Donato oltre la tangenziale. L'interessante presenza di flora e fauna, nonché la persistenza di alcuni immobili pubblici candida questo luogo a divenire punto di partenza per itinerari ciclabili e naturalistici nella campagna